

19° EDIZIONE 2023 - RASSEGNA STAMPA

IL RESTO DEL CARLINO - 13-01-2023

FAENZA CABARET

Federica Monroe va in finale



È imolese la prima finalista della 19esima edizione del 'Faenza Cabaret - Premio Alberto Sordi'. **Federica Candela**, in arte **Federica Monroe**, ha vinto la prima serata delle selezioni conquistando la giuria con la sua performance esilarante, accedendo così alla finalissima di lunedì 20 febbraio al Teatro Masini, dove l'ospite d'onore sarà **Leonardo Manera**. Originaria di **Foggia**, ma a **Imola** da quando aveva 4 anni, l'artista 34enne ha vestito i panni di **Marilyn Monroe** regalando una battuta comica dietro l'altra. Decisive sono state la sua padronanza di improvvisazione e la mimica teatrale.

Gli altri sette concorrenti in gara, tutti molto validi a conferma del livello alto che da sempre ha questo concorso, non sono ancora fuori dai giochi: al termine della terza e ultima serata di selezione di lunedì 23, saranno scelti tre dei 21 artisti non entrati in finale, che completeranno l'elenco di sei finalisti insieme ai vincitori delle tre serate di qualificazione. Da questa edizione infatti non sono più due i comici scelti a ogni turno eliminatorio, ma soltanto uno: modifica regolamentare che farà aumentare anche la curiosità del pubblico presente ad ogni serata. Lunedì alle 21 alla 'Sala Kiss' dei Fiori andrà in scena la seconda serata: ospite sarà **Alessandra Ierse**. Dalle 21 si esibiranno otto concorrenti: il cagliaritano **Pier Francesco Porcu**, il pesarese **Pino Montiroli**, il pavese **Santo Palumbo**, il bolognese **Carlo Albertin**, il potentino **Nicola Ciuffo**, il napoletano **Raffaele Nolli**, il milanese **Max Samaritani** e il bresciano **Marco Passerello**. Biglietto 8 euro, 7 per i soci del circolo. Informazioni: 338 8821229.

Luca Del Favero

IL RESTO DEL CARLINO - 19-01-2023

Faenza Cabaret, Palumbo passa il turno

Va in finale. Lunedì l'ultima serata del premio 'Sordi'. Poi la finalissima del concorso al teatro Masini

La comicità del calabrese Santo Palumbo ha trionfato nella seconda serata di selezione della 19esima edizione del 'Faenza Cabaret - Premio Alberto Sordi', concorso che da molti anni richiama artisti da tutta Italia. Il comico 40enne, nato a Reggio Calabria ma residente da anni a Pavia dove ha una catena di gelaterie, ha presentato un monologo molto divertente nel quale ha parlato dei luoghi comuni della Calabria facendo ridere il numeroso pubblico presente e

conquistando la giuria. Palumbo accede così alla finalissima di lunedì 20 febbraio al Teatro Masini raggiungendo l'imolese Federica Candela, vincitrice della prima serata.

Gli altri sette concorrenti che hanno gareggiato lunedì scorso avranno ancora la possibilità di entrare in finale - è la novità di quest'anno - attraverso un ripescaggio che premierà tre dei ventuno artisti usciti durante le selezioni. La giuria non li sceglierà però al termine dell'ultima serata di lunedì 23, ma nei giorni successivi e saranno resi noti durante la conferenza stampa di presentazione della finalissi-

ma del teatro Masini, che si terrà ad inizio febbraio.

Lunedì alle 21 alla 'Sala Kiss' dei Fiori ci sarà la terza e ultima serata di selezione e l'ospite sarà Giovanni D'Angella. Dalle 21 si esibiranno questi otto concorrenti: il napoletano Francesco D'Agostino, l'oristanese Aurelio Sechi, i milanesi Denise Giammusso, Francesco Migliazza, Elisa Marinoni e Daniela Carta, il reggiano Andrea Casoni e il portofinoese Simone Zibra. Il costo del biglietto è di 8 euro, 7 per i soci del circolo. Per informazioni è possibile chiamare il numero 338 8821229.

Luca Del Favero

IL REGOLAMENTO

**Quest'anno tre
dei concorrenti
eliminati
saranno ripescati**

Una sfida all'ultima risata

Il 20 febbraio sei comici in gara al 'Faenza cabaret-Premio Alberto Sordi'

Arriveranno da tutta Italia i sei comici che si daranno battaglia nella finale della 19esima edizione del 'Faenza Cabaret - Premio Alberto Sordi' in programma lunedì 20 febbraio alle 21 al teatro Masini di Faenza. Un concorso che negli anni è diventato tra i più importanti nel panorama nazionale e che ha visto partecipare artisti diventati poi molto famosi come Max Angioni, Davide Calgaro e Giovanni D'Angella, uno dei due presentatori della serata. I sei finalisti sono il bolognese Carlo Albertin, la milanese Elisa Marinoni, il romano Genaro Desio l'imolese Federica Candela, il calabrese Santo Palumbo e il sardo Aurelio Sechi che si contenderanno il premio di mille euro.

Il vincitore entrerà inoltre di diritto tra i finalisti del 'Facce da Bronzi', concorso che si tiene a Reggio Calabria, e si esibirà al 'Cabaret Amore Mio' di Grottammare. «La finale si preannuncia di alto livello - afferma il direttore artistico Pasquale Di Camillo - e il fatto che delle 54 iscrizioni pervenute ne abbiamo dovute scegliere soltanto 24, è un segnale di quanto questa manifestazione sia diventata importante in ambito italiano». Un orgoglio sottolineato anche dal sindaco di Faenza, Massimo Isola. «Il comico è da sempre uno dei



Giovanni D'Angella, Penelope Landini, Pasquale Di Camillo, Massimo Isola, Ruggero Sintoni

punti di forza del teatro Masini e la sua stagione si arricchisce con uno spettacolo come il Faenza Cabaret che da semplice esperimento è diventato una importante realtà arrivata alla 19esima edizione».

Della stessa opinione è Ruggero Sintoni, presidente di Accademia Perduta, che nella serata finale sarà il presidente di giuria. «Da sempre il nostro obiettivo è portare il nome di Faenza in giro per l'Italia e siamo orgoglio-

si di averlo fatto anche con il Faenza Cabaret». La finale sarà condotta da Giovanni D'Angella e dalla modella Penelope Landini e nel corso della serata si esibiranno Leonardo Manera, volto noto di Zelig, e la Metallurgica Viganò, che nel 2023 festeggia i trent'anni.

I biglietti si possono acquistare dal martedì al sabato in via Marsalchi 18 a Faenza e lunedì 20 febbraio dalle 10 alle 13 al Teatro Masini. Il costo è di 18€ l'intero e di 15 il ridotto per gli abbonati alla stagione del 'Comico del Masini e per i soci del Circolo I Fiori. Per info: 338-8821229.

Luca Del Favero

A Palumbo il Premio Sordi

Il comico calabrese vince la rassegna di cabaret svoltasi al Masini di Faenza

È il calabrese Santo Palumbo ad essersi aggiudicato la 19esima edizione del 'Faenza Cabaret - Premio Alberto Sordi'. In un teatro Masini gremito, il comico ha conquistato la giuria con un monologo nel quale ha parlato della Calabria, interagendo molto con il pubblico che ha sempre risposto divertito alle sue battute. La vittoria del 'Premio Alberto Sordi' porterà Palumbo a partecipare come finalista al concorso 'Facce da Bronzi' di Reggio Calabria (in giuria c'era il direttore artistico) e ad essere ospite all' 'Artistic Picenum' di Grottammare.

Il premio assegnato dal pubblico in sala attraverso gli sms, lo ha invece vinto l'imolese Federica Candela, che aveva al proprio seguito una vera 'tifoseria' di una novantina di persone. I sei finalisti sono stati i protagonisti di una serata molto divertente condotta dal comico Giovanni D'Angella e dalla modella Penelope Landini, bravi a mettere in scena uno spettacolo lungo tre ore che è sempre stato piacevole per merito anche di Leonardo Manara, famoso comico di Zelig, esibitosi in due occasioni. Non è mancato neanche il momento amarcord con la Metallurgica Viganò che ha festeggiato i trent'anni sulle scene, facendo rivivere le sue gag più famose. «Sono molto soddisfatto



Santo Palumbo mostra orgoglioso la targa premio 'Faenza Cabaret, Alberto Sordi'

di questa edizione - spiega il direttore artistico Pasquale Di Camillo - perché oltre all'alto livello dei partecipanti, ho avuto un ottimo riscontro dal pubblico che si è davvero divertito. Merito anche dei due conduttori che sono stati bravissimi ad animare la serata e a renderla sempre frizzante. Penso che le esibizioni di tutti i partecipanti saranno ricordate, perché ognuno ha proposto monologhi davvero divertenti e originali, mostrando ti-

pologie di comicità differenti. Il pensiero è già rivolto al futuro e all'edizione numero 20. «Stiamo pensando a qualcosa di particolare per il nostro ventesimo anno. Tante saranno le sorprese e probabilmente aumenteremo il numero dei partecipanti da 24 a 32 facendo diventare quattro le serate di selezione. Ogni anno arrivano tante richieste di partecipazione e purtroppo molte dobbiamo scartarle. Altra novità è che i finalisti saranno sette: sei verranno scelti dalla nostra giuria e il settimo sarà il vincitore del concorso 'Facce da Bronzi' con cui abbiamo avviato un gemellaggio nei mesi scorsi».

Via a Faenza Cabaret Da domani selezioni Concorrenti in arrivo da tutta Italia

Concorso nazionale per i comici emergenti il cui premio è intitolato a Alberto Sordi

FAENZA

Sipario aperto da domani sulla 19ª edizione di Faenza Cabaret, il concorso nazionale riservato ai cabarettisti emergenti, il cui premio è intitolato ad Alberto Sordi. Il contest, ideato dal circolo "I Fiori", vedrà per tre lunedì consecutivi la sala Kiss dell'associazione ospitare i concorrenti preselezionati, alla caccia di un posto disponibile per la finale a sei il 20 febbraio al Teatro Masini.

«Non è stato facile selezionare i 24 candidati che prenderanno parte alle tre selezioni – spiega il patron del concorso Pasquale Di Camillo –: sono state ben 51 le richieste pervenute da tutta Italia con allegati video, curriculum e dati personali. Il livello è alto».

Molti partecipanti a Faenza Cabaret sono poi approdati ad importanti carriere televisive o nei teatri, perciò il premio è ambito e funziona anche come trampolino di lancio. In 18 edizioni sono passati da Faenza oltre 400 cabarettisti o aspiranti tali. Tra i vincitori ci sono nomi oggi ricorrenti sulle maggiori reti nazionali.

Da questa edizione ogni sera non saranno più 2 i concorrenti



Il palco in una precedente edizione della kermesse

ad approdare alla finale ma solamente 1. Al termine la giuria ri-guarderà tutte le performance ed estrapolerà gli altri 3 finalisti per il palco del Masini.

«Abbiamo introdotto questa revisione – continua Di Camillo – perché si può verificare che vi siano più concorrenti meritevoli concentrati in un'unica serata, perciò dopo averne scelti 3, gli altri rientreranno in gioco tutti».

Domani alle 21 saliranno sul palco: Daniele Fiamma da Bergamo, Yuri Primavera dalla provincia di Monza e Brianza, Mauro Lazzarin da Padova, Federica Candela da Bologna, il Duo Mortacci da Roma, Gennaro Desio sempre da Roma, Chiara Cheru-

bini da Milano. Beniamino Rosà da Padova. Ospite della serata sarà Lorenzo Lanzoni (Fatina).

Conducono la serata Giovanni D'Angella e Penelope Landini, a cui è affidata anche la direzione artistica degli spettacoli.

Faenza Cabaret si distingue per la varietà dei generi: dal monologo sulla società alla satira politica, dagli sketch di coppia con spalla alle gag dialettali; dalle maschere caratteriali alle barzellette. In particolare considerazione vengono prese le innovazioni, le nuove battute, la creatività, oltre alla recitazione, ai tempi comici e alla presenza scenica. Prenotazioni e info tel. 338 8821229. **FD**.

"FAENZA CABARET", SERATA DI SELEZIONE

Si ispira a Marilyn Monroe la prima finalista del "Sordi"

Prime esibizioni per il concorso nazionale riservato ai comici emergenti
La giornata conclusiva in cartellone il 20 febbraio al teatro Masini

FAENZA

FRANCESCO DONATI

Ha esordito lunedì al circolo "I Fiori" il concorso nazionale per comici emergenti "Faenza Cabaret" che il 20 febbraio, al teatro Masini, assegnerà il "Premio Alberto Sordi".

Ben otto i cabarettisti emergenti sul palco alla prima delle tre selezioni in programma, ciascuna delle quali assegnerà un solo pass per la finale. Altri tre finalisti saranno scelti tra gli esclusi che rientreranno tutti in gioco.

Così attualmente vi è una sola finalista, Federica Monroe, 33enne di Imola (Fede Monroe è il nome d'arte, utilizzato sui social), apparsa subito simpatica al pubblico, nelle cui fila molti imolesi al seguito che comunque non hanno interferito nella scelta della giuria presieduta da Enrico Zambianchi.

La prima a stupirsi della promozione è stata proprio lei: «Non me l'aspettavo - ha commentato a caldo - è il mio primo contest, perché non è neanche un anno che mi cimento dal vivo. Sono autodidatta, ho solo seguito un corso di improvvisazione, fatto qualche serata, col Covid ho iniziato a postare dei video su Instagram spinti dagli amici che mi hanno incoraggiato».

Evidentemente il talento inna-



La vincitrice Federica Monroe (con la maglia verde) sul palco con Enrico Zambianchi, presidente di giuria, la presentatrice Penelope Landini e il patron Pasquale Di Camillo

to esiste ancora.

«Nella vita faccio l'impiegata alla Cefla, ma per il momento ovviamente - dice scherzando - perché se questi sono i risultati dovrò rivedere la mia carriera, non ho dovuto percorrere neanche tanti km per accorgermene».

I testi portati sul palco sono di sua creazione, ispirati alle sue origini pugliesi seppure abita a Imola da quando aveva 4 anni.

«Cosa vi viene in mente pensando alla Puglia?» ha chiesto interagendo con il pubblico che ha

subito replicato: «I trulli, il mare, le bellezze panoramiche». Battuta servita: «Ecco, esiste un posto dove non c'è nulla di tutto ciò che avete nominato ed è Foggia da dove vengo io».

Il nome Monroe è preso dall'indimenticata Marilyn: «E' così che mi chiamano gli amici, forse perché sono bionda. Lo uso come nickname per i miei video sul web. A Marilyn comunque mi ispiro, rivisitandone talune caratteristiche».

La prima tra tutte è quella della "svampita", insomma di colei

che non si capisce se ci fa o ci è.

Su Instagram Fede Monroe pubblica una rubrica in cui propone bislacchi consigli per il benessere, che sono tutto l'opposto di ciò che dovrebbe essere, consigli ovviamente da non seguire.

Lunedì prossimo altri otto concorrenti: Pier Francesco Porcu (Ca) Pino Montiroli (Pu) Santo Palumbo (Pv) Carlo Albertin (Bo), Nicola Ciuffo (Pz) Raffaele Nolli (Na) Max Samaritani (Mi), Marco Passerello (Bs), ospite Alessandra Ierse.

Faenza

LA KERMESSE AL CIRCOLO "I FIORI"

Premio Sordi, talent per comici Selezionato un secondo finalista

Santo Palumbo, 40 anni, ha primeggiato su altri sette concorrenti. Sarà tra coloro che disputeranno la finale al Masini il 20 febbraio

FAENZA

FRANCESCO DONATI

Un altro candidato al Premio Alberto Sordi è stato scelto lunedì al circolo "I Fiori" alla seconda serata di selezione di Faenza Cabaret. Si tratta di Santo Palumbo, 40 anni, di Reggio Calabria, che ha primeggiato su altri sette concorrenti e sarà tra i sei a disputarsi la finale sul palco del teatro Masini il 20 febbraio.

Il nome di un altro finalista si saprà lunedì prossimo, mentre i restanti tre saranno ripescati tra coloro non ammessi e comunicati ad inizio febbraio.

La Calabria e Zelig

Palumbo, monologhista assai espressivo anche nella mimica, sa gestire con sicurezza e capacità il rapporto col pubblico: ha frequentato il laboratorio comico di Zelig, ma la sua simpatia è innata nel carattere calabrese. «La Calabria - ha commentato scherzando al termine dello show - è una cosa seria, perciò faccio ridere».

Nei dieci minuti della sua performance non ci si rende conto che sta recitando, anzi fa apparire spontaneo e confidenziale il suo personaggio: un calabrese appunto che racconta episodi a rispecchiare la realtà attuale o passata del suo paese. Luoghi comuni, certo, ma bisogna saperli raccontare, rinnovando il repertorio.

Lui infatti sa trovare spunti inediti, esilaranti come quello della visita ai parenti ("i visiti" si dice in calabrese) che dal sud vanno in forze al nord per funerali, matrimoni, compleanni, consumando precisi rituali di cui ne sottolinea le stravaganze, il grottesco e il paradossale.

«Sono un cabarettista amatoriale, ma confesso che mi piacerebbe farlo di mestiere» ha rivelato dopo la proclamazione.

A scopo benefico

Va fiero del suo impegno in campo umanitario: «Spesso i miei spettacoli sono a scopo benefico, a favore di malati oncologici, di ospedali, di chi ha bisogno».

A maggio per raccogliere fondi ho preso in affitto il teatro di Zelig, dove porterò in scena un mio spettacolo».

Tra coloro al momento esclusi (ma sempre in gara) si sono viste esibizioni interessanti, in cui sono stati toccati argomenti di nuova concezione, tipo l'e-

co-sessualità, "il rapporto con la natura" portata in scena dal bolognese Carlo Albertin, oppure legati alla recentissima attualità come ha fatto il palermitano Marco Passerello che ha subito colto l'arresto di Matteo Messina Denaro per ricavarne efficaci battute.

Lunedì prossimo saranno in gara: Francesco D'Agostino, Aurelio Sechi, Denise Giammusso, Simone Zibra, Daniela Carta, Andrea Casoni, Francesco Migliazza, Elisa Marinoni. Ospite Giovanni D'Angella.



Foto di gruppo con tutti i partecipanti alla serata di selezione di lunedì sera

“Premio Alberto Sordi” Terminate le selezioni Scelto il terzo finalista

FAENZA

FRANCESCO DONATI

Sono terminate le selezioni di Faenza Cabaret, il concorso nazionale per comici emergenti che il 20 febbraio assegnerà al teatro Masini il premio “Alberto Sordi”. La serata di lunedì scorso al circolo “I Fiori” ha visto eleggere il terzo finalista: si tratta di Aurelio Sechi, di Bosa, «un incantevole borgo nel nord ovest della Sardegna, in provincia di Oristano» ha rivelato lui stesso al termine della contesa a colpi di battute. Il suo

genere è la stand-up comedy, una forma di spettacolo di moda nel cabaret moderno, in cui il comico si esibisce interagendo con il pubblico davanti a lui, anzi rivolgendosi ad esso, proprio come se fosse suo partner o un suo amico.

«Sono anche un musicista batterista – racconta – ma è con il cabaret che porto in giro la mia passione. Sono stato ammesso al Laboratorio Zelig e ho partecipato a diversi concorsi: ultimamente mi sono classificato terzo al Festival nazionale del Cabaret Facce da Bronzi di Reggio Calabria».

Nella sua performance ha esordito con una battuta fulminante, chiamando in causa gli spettatori e suscitando simpatia immediata: «Sono sardo, allora, per cosa sono noti i sardi?» ha chiesto trovando subito la risposta del pubblico: «Perché vanno con le pecore». E lui: «Ecco non tutti i sardi sono così: io sì».

E di seguito una carrellata di battute a bruciapelo di sua invenzione, tanto semplici quanto efficaci, perché non ti aspetti il finale: «Un mio amico pelato è andato in Croazia a farsi il trapianto: è tornato con la testa piena di denti». E ancora: «Ieri sera sono andato a casa di una coppia di amici vegani, mi hanno preparato una cena a base di tofu, per insaporirla un po' prima l'ho strofinata sul cane».

Con la cadenza dialettale sarda che lo contraddistingue l'effetto è ancora più sorprendente. Il nome di Aurelio Sechi segue quelli del-



Foto di gruppo con tutti i partecipanti alla terza selezione

l'imolese Fede Monroe e del calabrese Santo Palumbo scelti dalla medesima commissione di autori, attori, giornalisti nelle prime due serate. Per comporre il parterre dei sei finalisti mancano ancora tre comici che la giuria sceglierà entro dopo avere esaminato le performance degli altri 21 partecipanti alle selezioni, momentaneamente esclusi. Il 6 feb-

braio è prevista una conferenza, alla quale saranno comunicati tutti i finalisti e verrà presentato lo show del 20 febbraio al Masini.

A presentare la finale sarà sempre la coppia Landella (Penelope Landini e Giovanni D'Angella), direttori artistici con la supervisione del patron del concorso Pasquale Di Camillo.

Comici da tutta Italia per la finale del concorso “Faenza Cabaret”

L'ultima tappa del premio
approderà al teatro Masini
lunedì 20 febbraio
In 6 a giocarsi la vittoria

FAENZA

Tutto pronto per la finale di Faenza Cabaret, premio Alberto Sordi, in programma lunedì 20 febbraio al teatro Masini, ore 21. Il concorso per comici vedrà sul palcoscenico sei finalisti, di cui tre selezionati nelle serate eliminatorie e tre ripescati dalla giuria tra tutti gli altri: Fede Monroe da Imola, Santo Palumbo da Reggio Calabria, Aurelio Sechi da Oristano, Elisa Benedetta Marinoni da Milano, Carlo Albertin da Bologna e Gennaro De Sio da Napoli. Insomma, un parterre di cabarettisti da tutta Italia. Saranno ospiti della finale Leonardo Manera e Metallurgica Viganò. La direzione artistica e la



La presentazione di ieri mattina

conduzione dello show sarà affidata alla coppia Landella, ovvero Giovanni D'Angella e Penelope Landini, ormai da sei anni in questo ruolo. Alla presentazione di ieri in Municipio è stata rimarcata la longevità del concorso, che il prossimo anno festeggerà il 20esimo anniversario. A sostenere e promuovere la finale sono intervenuti ieri in Municipio anche il sindaco Massimo Isola, il direttore del teatro Masini Ruggero Sintoni e il patron Pasquale Di Camillo.

FAENZA CABARET, LA FINALISSIMA

Sfida tra i migliori comici al Masini Il "Premio Alberto Sordi" a Palumbo

Leonardo Manera ospite della serata
Festa per la "Metallurgica Viganò"
Al lavoro per la prossima edizione

FAENZA

Uno show di tre ore scivolato via senza accorgersi del passare del tempo, tra risate e divertimento, con il pubblico del teatro Masini spesso interattivo, coinvolto dai comici in gara, dalla coppia di presentatori e dall'ospite Leonardo Manera.

Penelope Landini e Giovanni D'Angella hanno condotto lunedì sera la finale di "Faenza Cabaret - Premio Alberto Sordi", loro stessi cabarettisti e registi della kermesse, con la supervisione del patron Pasquale Di Camillo, a cui si deve l'ideazione del premio 19 anni fa.

La gara ha visto trionfare un cabarettista calabrese, Santo Palumbo, già distintosi alle selezioni di gennaio al circolo "I Fiori". Palumbo ha ottenuto il massimo dei voti dalla giuria, presieduta da Giampiero Pizzol e composta anche da Giampiero Bartolini, Enrico Zambianchi, Michele Gaudenti, Eraldo Tura, Francesco Donati e Giuseppe Mazzacava.

Per il verdetto c'è voluto un lampo, tanto è piaciuta la performance del trionfatore. Il pubblico ha premiato invece l'imolese Fedele Monroe, che ha "giocato" pra-

ticamente in casa: è stata la prima ad esibirsi con un monologo nuovo e sagace.

Il vincitore è di Reggio Calabria, ha 40 anni e si occupa di una catena di gelaterie nel milanese. Ha puntato sulla stessa interpretazione delle semifinali, dove aveva primeggiato su altri sette concorrenti. La sua è una vis comica spontanea, confidenziale, assai espressiva anche nella mimica: ha dominato il palcoscenico e ha saputo gestire con sicurezza e capacità il rapporto col pubblico.

«È il primo premio che vinco», ha commentato a caldo, ma non è nuovo agli spettacoli di cabaret: ha frequentato il laboratorio comico di Zelig e a maggio si esibirà proprio nel tempio della comicità milanese con uno show a fini benefici: «Spesso i miei spettacoli sono a scopo umanitario a favore di ammalati oncologici, di ospedali, di chi ha bisogno», ha precisato.

Nei dieci minuti a disposizione ha raccontato episodi, luoghi comuni calabresi a rispecchiare la realtà attuale o passata, trovando spunti inediti ed esilaranti come quello della visita parenti ("i visiti") che dal sud vanno in forze al



Foto di gruppo con i partecipanti e la cerimonia di premiazione l'altra sera sul palco del teatro Masini. FOTO: M. MANERA

nord per le feste, i funerali, i matrimoni, i compleanni, consumando precisi rituali di cui ne ha sottolineato le stravaganze, il grottesco e il paradossale.

Il pubblico ha gradito tutte le esibizioni anche di chi non ha vinto nulla: il sardo Aurelio Sechi, la milanese Elisa Marinoni, il napoletano Gennaro De Sio, il bolognese Carlo Albertin.

Tra gli ospiti ha avuto spazio la "Metallurgica Viganò" che ha festeggiato al Masini i 30 anni di carriera. Il patron Di Camillo ha annunciato un ventennale il prossimo anno ancora più scoppiettante. **FD.**

